

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Il matrimonio Gay di Zapatero ha spaccato in due la Spagna per produrre, fino ad oggi, solo 22 matrimoni

Viva la Famiglia Viva

Vi giro questa mail ricevuta dalla redazione di Stranocristiano.it

Sono solo 22.

La rivoluzione di Zapatero è servita per far sposare ben 22 coppie omosessuali in tutta la Spagna, pare stiano aspettando il gran giorno altre 291. Proprio un flop.

Qui la notizia originale, da "La Razón", in spagnolo:

http://www.larazon.es/noticias/noti_soc73870.htm

E questo il pezzo su La Stampa, segnalato dallo stranocristiano Giulio (grazie):

La Stampa 5.9.2005

Secondo i conservatori si tratta di un flop: ma i promessi sposi in attesa sono 291

MADRID

Che flop (per ora) le nozze gay in Spagna. Dal 3 luglio al 31 agosto scorsi, hanno pronunciato il fatidico «Si, quiero» appena 22 coppie, mentre sono in amorosa attesa la minuzia numerica di altre 291 «parejas». I dati, pubblicati ieri in esclusiva dal conservatore e cattolicissimo quotidiano madrilenio «La Razón», costituiscono un vero e proprio uppercut all'esecutivo socialista del premier (agnostico) José Luis Rodríguez Zapatero, il quale aveva presentato gli sponsali gay come «una legge che ci fa migliori come Paese, non toglie diritti a nessuno ma finalmente permette il riconoscimento della dignità omosessuale».

Il giornale, in prima linea contro il fiore all'occhiello dell'«allargamento dei diritti civili» (che per di più è appoggiato, indicano unanimi tutti i sondaggi, dal 66% degli abitanti della «Piel de Toro»), ha chiesto il numero dei matrimoni tra omosessuali al ministero della Giustizia. Un dato il dicastero ce l'ha, però mette le mani avanti e ricorda che siamo in estate e che molti tribunali che celebrano gli sponsali non sono ancora informatizzati: nientepopodimeno che 7. La Razón però non si è arresa e, con pazienza da certosino, ha chiesto alle 430 anagrafi del Paese di fornirgli il numero. Hanno esaudito la richiesta in 273 ed il responso ha mandato al settimo cielo il quotidiano che ha appoggiato a spada tratta la imponente manifestazione di giugno di cattolici, vescovi e popolari contro la riforma propugnata dal premier «padre di tutti i relativismi»: appunto 22 sparute coppie, il 2% delle 10.474 coppie gay che si erano dichiarate tali nell'ultimo censimento. La palma dei connubi «omosessualmente corretti» spetta alla andalusa Huelva. Per le coppie in stand-by, fa da battistrada la capitale Madrid con 150, seguita dal capoluogo catalano, Barcellona, con 58. «Il bluff delle nozze gay», gongola l'editoriale della Razón, che attacca: «Il governo ha imposto 2 mesi fa le nozze gay, tra gli altri motivi, perché esisteva una domanda sociale che era stata disattesa durante anni. Le settimane trascorse con la legge in vigore smentiscono la versione ufficiale del governo socialista». Se pensiamo alle cifre sull'universo gay spagnolo scodellate dalla iper-femminista vicepremier María Teresa Fernández della Vega («in Spagna ci sono 4 milioni di gay»), oppure se consideriamo che la bellezza di 2,8 milioni di abitanti della ex patria di Don Giovanni su 43 milioni hanno ammesso (dati Ine, l'Istat spagnolo) di aver mantenuto relazioni con persone dello stesso sesso, l'eseguità degli sponsali «omo» lascia di stucco. Le previsioni di alcune imprese alberghiere e turistiche vaticinavano infatti tra le 100 mila e le 400 mila «bodas homosexuales». Nel valutare la reticenza dei gay a celebrare il tanto agognato (e sudato) matrimonio bisogna tener conto del periodo estivo e del fatto che le nozze in Spagna si celebrano nella stagione dei fichi. Ma resta il fatto che, dati della vicepremier alla mano, in 57 giorni si è sposato la bazzecola dello 0,000018% dei gay spagnoli.

Ma il trafiletto dalla Stampa non dice un altro dato interessante, riportato invece

nell'originale spagnolo: di fronte a 22 matrimoni omosessuali se ne sono registrati 35.000 eterosessuali, nello stesso periodo.

E comunque le coppie omosessuali censite dall'Istituto Nazionale di Statistica spagnolo sono solo 10474. In tutta la Spagna.

La cosa non ci meraviglia. In un mio pezzo su Il Foglio sulle coppie di fatto avevo segnalato che in Spagna nei primi quattro giorni dall'entrata in vigore della legge solo 60 coppie omosessuali avevano fatto ufficialmente richiesta di matrimonio.

Non è questione di discriminazione di chicchessia. Qua non si vuole discriminare nessuno. Ma i dati continuano a dire che tutta questa faccenda è un'enorme bolla di sapone, il matrimonio gay e/o il riconoscimento delle coppie di fatto, etero e omo, NON sono un problema nazionale, non interessano nessuno, e quindi, udite udite, politici in ascolto, non portano voti, casomai li tolgono.

Queste notizie vanno fatte circolare, tanto per spiegare come stanno veramente i fatti.

Buona giornata
Stranacristiana

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno